

***PROGRAMMA DI SVILUPPO
RURALE (PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e
del Consiglio n. 1305/2013

GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader

19.2.01 - Azioni ordinarie per
l'attuazione della strategia

**Tipo di operazione 7.4.02 -
"Strutture per servizi pubblici".**

Edizione 2022

Premessa.....	3
SEZIONE I – DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI TIPO DI OPERAZIONE	3
Riferimenti Normativi	3
Obiettivi dell’Operazione	5
Beneficiari	5
Localizzazione degli interventi.....	5
Aiuti di stato	6
Tipologie di intervento e spese ammissibili e non ammissibili.....	7
Disponibilità finanziaria e massimali del sostegno	9
Modalità di assegnazione delle priorità	9
SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI	13
Modalità di presentazione delle domande	13
Domande di sostegno	13
Istruttoria delle domande	15
Comunicazione integrativa.....	18
Istruttoria della comunicazione integrativa	19
Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe.....	20
Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto	20
Varianti.....	20
Modalità di rendicontazione e liquidazione.....	21
Tracciabilità dei pagamenti	23
Controlli	24
Esclusioni e vincoli	24
Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni	24
Responsabile del procedimento	26
Disposizioni finali	26
Allegato A – Procedure per la selezione del contraente.....	28
Allegato B – Dichiarazione IVA	30
Allegato C – Mandato per la consultazione del fascicolo anagrafico	31
Allegato D - Modello per il calcolo entrate nette attualizzate.....	32

Premessa

Con il presente avviso il GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc.coop. disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel PAL 2014-2020 all'interno dell'obiettivo specifico B2 "Qualificazione dei servizi di base per preservare la vitalità dei piccoli centri abitati di crinale" in analogia all' Operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" del PSR Regione Emilia Romagna 2014-2020

SEZIONE I – DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI TIPO DI OPERAZIONE

Riferimenti Normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del Reg. (UE) 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 3530 finale del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015, la versione 10.1 del Programma di Sviluppo rurale è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n.1353 del 30 agosto 2021.;
- Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
- Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader Delibera di Giunta Regionale n. 830 del 31/05/2021;
- Determinazione n. 11825 del 10/07/2020 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per l'assegnazione della premialità (Allegato alla Deliberazione N. 49/2019) e successiva Dgr N. 309/2020.
- Determinazione n. 2830 del 18/02/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di seconda modifica sostanziale del piano d'azione e del relativo piano finanziario richiesta dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa (deliberazione n. 488/2020),
- Determinazione n. 813 del 19/01/2022 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato".
- Delibera del CDA del GAL n° 136 del 26/01/2022 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
- Verbale NuTel prot. 11/03/2022.0255480.U che conferma la coerenza del testo del presente Avviso pubblico con il quadro normativo del PSR.
- Comunicazione di conformità definitiva Prot. 20/04/2022.0391175.U.

Obiettivi dell'Operazione

L'Operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Focus area P6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde al fabbisogno F24 "Mantenere la qualità di vita ed i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici" identificato nel PSR, mediante il sostegno ad interventi di recupero di fabbricati pubblici di importanza storica e architettonica e relative aree di pertinenza da destinare a servizi pubblici o attività collettive artistiche, culturali, educative e naturalistiche.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati) ed altri Enti pubblici.

I beneficiari, inoltre, devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I beneficiari devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione validata, aggiornata nell'anno solare di presentazione dell'istanza e fascicolo anagrafico formalmente corretto in gestione digitale e conforme ai contenuti dell'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017, determinazione 3211 del 23 febbraio 2021 e determinazione 23619 del 10 dicembre 2021. Il mancato rispetto dell'adempimento relativo alla conferma o aggiornamento del fascicolo anagrafico aziendale, almeno una volta nel corso dell'ultimo anno solare, comporta l'impossibilità di utilizzare il fascicolo nell'ambito di nuovi procedimenti amministrativi sino al suo aggiornamento o conferma (D. M. 1 marzo 2021). Pertanto non sarà possibile presentare domande (sostegno, variante/comunicazione integrativa e pagamento) riferite a fascicoli per i quali non sia stata rilasciata una scheda di validazione nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.

Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Localizzazione degli interventi

L'Operazione B.2.2. è applicabile solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio Emilia, Comuni di:

Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena, Comuni di:

Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca.

Gli investimenti dovranno essere effettuati nelle sedi aziendali ricadenti nelle precedenti aree.

Aiuti di stato

La concessione dei contributi del presente avviso è subordinata alla verifica di eleggibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il Mercato Interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti nella pagina trasparenza del sito <https://www.rna.gov.it>.

L'operazione, attuata compatibilmente con la disciplina in materia di Aiuti di Stato, è stata oggetto di comunicazione in esenzione ai sensi degli articoli 55 e 56 del Regolamento UE n. 651/2014. Il regime è stato registrato con n. SA.50898 (2018/X) che ha modificato il regime esistente SA.47050.

Tipologie di intervento e spese ammissibili e non ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento e alla valorizzazione di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica e architettonica da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, al fine di rendere un territorio attraente per la popolazione ed i turisti.

In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione:

- centri per la protezione civile;
- strutture di welfare a favore delle fasce deboli diverse dalle strutture polifunzionali socio-assistenziali previste nell'Operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" di cui all' Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1920 del 14 novembre 2016;
- servizi in ambito culturale (musei, biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri di aggregazione, per il tempo libero e per lo sport.

Gli edifici devono essere individuati dalla pianificazione urbanistica comunale vigente ai sensi dell'allegato alla L.R. n. 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, articoli A-7, A-8 e A-9 oppure essere immobili tipici che non rientrano nei precedenti casi ma presentano elementi tipologici caratteristici del territorio rurale in cui sono collocati. Tali condizioni devono essere attestate dal Comune e per i casi non specificatamente contemplati dalla normativa urbanistica documentati da una relazione tecnica.

Gli interventi devono comunque rientrare nell'ambito di un piano di sviluppo comunale o sovraordinato (provinciale, Città Metropolitana, statale) che dovrà essere richiamato nella relazione allegata alla domanda.

In coerenza con le finalità dell'attuale legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati o che costituiscono elementi di connessione di nuclei storici nel territorio rurale. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare elementi progettuali che integrino e completino le finalità dell'Operazione.

Gli interventi di ristrutturazione e ampliamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali.

I progetti devono essere finalizzati a offrire servizi aggiuntivi o innovativi alla popolazione. Non sono ammessi né interventi di manutenzione ordinaria né interventi su strutture, che erogano servizi già presenti, senza il potenziamento degli stessi.

Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo, ampliamento e adeguamento,

secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento, da destinare alle finalità indicate nel paragrafo “Tipologie di intervento”;

- attrezzature e strumentazioni meccaniche strettamente connesse al recupero dei manufatti edilizi e di arredo delle aree pertinenti quando di valenza funzionale, storica o documentale nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili;
- sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile;
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore a Euro 50.000,00.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di Euro 70.000,00. Possono essere presentati progetti o stralci funzionali di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro 70.000,00.

Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- interventi di nuova costruzione purché non rientrino in ipotesi di ampliamento;
- arredi per l'allestimento interno degli immobili oggetto della domanda;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette. Nel caso di cessione della gestione a terzi il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

I beni oggetto di finanziamento non possono essere pertanto oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle griglie analitiche sopra indicate.

Il beneficiario qualora l'investimento generi entrate dovrà compilare l'allegato D relativo allo schema per il calcolo delle entrate nette attualizzate - Reg. 1303/2013.¹

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione e con le tipologie di intervento previste nel presente avviso.

I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004, secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5 "Ambito d'applicazione" della sopracitata deliberazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

Disponibilità finanziaria e massimali del sostegno

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 200.000.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 100% della spesa ammissibile nel limite minimo di € 50.000 e massimo di Euro 70.000.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

- 1) *Progetti realizzati all'interno di aree protette o Rete Natura 2000 rientranti nel territorio del GAL*

¹ Come guida alla compilazione consultare il documento redatto dalla DG Concorrenza della Commissione europea. Ref. Ares(2012)1108005 - 24/09/2012 scaricabile da <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/7-4-02-strutture-per-servizi-pubblici>.

Investimenti realizzati all'interno delle seguenti aree: : - - Parchi nazionali (riferimenti normativi: Legge n. 394/1991 “Legge quadro sulle aree protette”) – Parchi regionali (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000”)	punti 10
Altre Aree protette: Riserve naturali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000”)	punti 7
Rete Natura 2000: SIC/ZSC e ZPS (riferimenti normativi: Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali della flora e della fauna selvatiche; Direttiva 2009/147/CE “Uccelli” del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici; Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora edella fauna selvatiche”; Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"; Legge Regione Emilia- Romagna n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” - Titolo I)	punti 3

2) Progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza

Progetti che prevedono il recupero funzionale integrale di un fabbricato e la relativa areadi pertinenza	punti 3
--	---------

3) Tipologia del servizio pubblico previsto

Immobili da destinare a centri per la protezione civile	punti 6	
Strutture pubbliche da destinare a famiglie o persone in difficoltà temporanea	punti 5	
Infrastrutture destinate alla valorizzazione di aree dedicate alla pesca regolamentata nelle aree del territorio GAL individuate con Deliberazione 19 marzo 2018, n. 400 e Deliberazione 25 marzo 2019, n. 466	punti 5	
Ristrutturazione di immobilipubblici da destinare a: (N.B. i seguenti punteggi	Musei	punti 2
	Biblioteche e/o mediateche	punti 4
	Centri polivalenti di servizi culturali	punti 2
	Centri di aggregazione per il tempo libero	punti 3
	Centri di aggregazione per lo sport	punti 3
	Rifugi e bivacchi di montagna	punti 3

<i>sono cumulabili quando nel progetto sono presenti più di una delle destinazioni previste)</i>	Centri visita e strutture a servizio di un'area protetta o un'area di Rete Natura 2000	punti 2
	Centri di accoglienza per turisti	punti 4
	Sedi di associazioni locali che svolgono attività di solidarietà e di promozione locale e ambientale senza scopo di lucro * *Iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla LR n. 34/2002 o nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla LR n.12/2005	punti 3

4) Utenza potenziale del progetto

La popolazione potenziale viene così conteggiata (il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2019 - per i progetti per servizi comunali si fa riferimento alla popolazione del comune, per i progetti per servizi sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei comuni interessati):

Popolazione fino a 1000 abitanti	punti 10
Popolazione da 1001 a 3000 abitanti	punti 8
Popolazione da 3001 a 5000 abitanti	punti 5
Popolazione superiore a 5000 abitanti	punti 1

5) Progetti presentati da comuni in forma associata

Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di tutti i Comuni associati	punti 10
Progetto presentato da una Unione dei comuni destinato ad un servizio ad uso di almenodue comuni associati	punti 3
Progetto presentato da un comune istituito con decorrenza dal 1/1/2014 ai sensi della Legge Regionale n. 24/1996 e successive modifiche ed integrazioni (fusione di più comuni)	punti 6

6) Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici

Progetti che richiedono finanziamenti per ristrutturare, anche parzialmente, immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (*) o riconosciuti di valore storico- architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	punti 5
(*) Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it	

7) 7) Criterio afferente al principio trasversale previsto nel PSR per la partecipazione del FEASR alla “Strategia Nazionale Aree Interne”

Progetti realizzati nei territori del GAL appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne”	punti 20
---	----------

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 12 escludendo l’eventuale punteggio assegnato per progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne”.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

SEZIONE II - PROCEDIMENTO E OBBLIGHI GENERALI

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, le rettifiche, le varianti e le comunicazioni integrative vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo la procedura definita dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo <https://agregestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search> selezionando Tipo documento= disposizioni AGREA

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del GAL (www.galmodenareggio.it) ed entro il termine perentorio delle ore 17.00 del **18/11/2022**.

La documentazione allegata alla domanda è sempre da produrre in forma dematerializzata, e quindi da caricare in formato digitale su SIAG, ai sensi della procedura generale per la presentazione delle domande definita da AGREA, sopra indicata, salvo il caso in cui risultasse impossibile il caricamento a sistema pur avendo adottato tutti gli accorgimenti tecnici necessari alla buona riuscita dell'operazione (es. compressioni, conversioni di formato).

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

- 1) copia della documentazione attestante la proprietà o della convenzione/contratto che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 15/2021, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico; in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- 2) nel caso il progetto sia proposto da Comuni associati, dovranno essere presentati:
 - a. nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;
 - b. nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della forma associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
- 3) relazione descrittiva del progetto, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - c. indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

- d. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - e. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
 - f. analisi dell'area di intervento: indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative, di servizio ecc.) esistenti sul territorio con una valutazione del grado di soddisfacimento del servizio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza e al potenziale aumento del flusso turistico;
 - g. descrizione delle caratteristiche storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio comprese eventuali caratteristiche costruttive utili alla nidificazione di uccelli da tutelare e mantenere nell'intervento edilizio;
 - h. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - i. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
 - j. piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
 - k. descrizione dei servizi che effettivamente si svolgeranno negli immobili oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale dei soggetti gestori e le modalità organizzative e di gestione delle attività, anche ai finidi dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento e che all'interno di esso non dovranno essere svolte attività economiche di rilevanza comunitaria e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette;
 - l. piano finanziario che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti;
 - m. elenco dei Comuni di riferimento che usufruiranno dei servizi previsti nell'immobile oggetto del finanziamento;
- 4) progetto definitivo o esecutivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Qualora sia presentato solo il progetto definitivo, il beneficiario dovrà presentare mediante PEC il progetto esecutivo entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo e in ogni caso prima della indizione della gara. Il GAL effettuerà l'istruttoria nel sistema SIAG e ne verificherà la coerenza. L'eventuale difformità tra progetto definitivo ed esecutivo, che comporti la modifica sostanziale dell'intervento ammesso, comporta la decadenza del contributo; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi

computi metrici estimativi che tengano conto del progetto presentato.

- 5) documentazione fotografica dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
- 6) computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, nel più recente prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale di Bologna.

Il suddetto computo metrico estimativo dovrà considerare anche la voce "imprevisti" che permetterà l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, come previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezziari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato.

- 7) dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (**Allegato A**);
- 8) copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
- 9) dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (**Allegato B**).
- 10) Modello di "Mandato per la compilazione e trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna (**Allegato C**)".
- 11) Schema allegato XY "Calcolo entrate nette attualizzate" (**Allegato D**).

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti 3-4-6-7-9-10 e 11 non saranno considerate ammissibili.

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1-2-5 e 8 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, il GAL effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro normalmente entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG per quanto possibile.

A conclusione dell'attività, il del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al medesimo GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Con atto del Consiglio di Amministrazione del GAL nei successivi 30 giorni sarà adottata la graduatoria finale regionale e nell'atto, tra l'altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili;
- domande finanziabili;
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del GAL (www.galmodenareggio.it), ed avrà validità di 24 mesi dalla sua approvazione.

Qualora l'ultimo progetto, collocato in posizione utile, non abbia la totale copertura finanziaria del contributo spettante, sarà finanziato in toto se la disponibilità residuale della dotazione finanziaria copra almeno il 50% del contributo concedibile. Le risorse non disponibili in fase di concessione saranno recuperate dalle economie che si determineranno durante l'esecuzione dei lavori e il pagamento di tutte le domande ammesse a finanziamento. Non è mai ammesso finanziamento parziale.

In caso di risorse derivanti da economie e rinunce, il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per eventuale carenza di fondi fino all'esaurimento della graduatoria.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano si riserva altresì di riaprire il bando in caso di risorse derivante da economie e rinunce inutilizzate in attuazione del presente bando o in caso di stanziamento di ulteriori risorse finanziarie.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, il GAL provvederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa comunicazione al beneficiario. Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP se non già fornito dal richiedente in sede di domanda;
- termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente

gli obiettivi dell'Operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Qualora il beneficiario presenti il progetto esecutivo dopo la concessione del sostegno il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano provvede, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione, a rideterminare il progetto approvato, fermo restando il tetto massimo del contributo già concesso che potrà essere quindi essere variato solo in diminuzione.

Comunicazione integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In riferimento ad eventuali variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, si applica quanto previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico” all'articolo 29 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020” oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021 ed in particolare nei capitoli 2.3 Imputabilità, pertinenza congruità e ragionevolezza e 3.12 Operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici.

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 90 prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario deve far pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano una Comunicazione Integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione (di cui alla DGR n. 31/2020) disponibili al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto> e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano provvederà a rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile relativo al progetto approvato nel sistema SIAG.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
 - nel caso di “affidamento diretto”, per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- a) verbale o atto di aggiudicazione;
 - b) copia del contratto da stipulare o già stipulato;
 - c) attestazione del legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana e unionale in materia;
 - d) copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.
 - e) verifica del direttore dei lavori rispetto all'eventuale istanza di compensazione presentata dall'appaltatore per la maggiore onerosità subita dall'esecutore per il prezzo elementare dei

materiali da costruzione pagato, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta.

- f) check-list di autovalutazione conforme alle disposizioni regionali scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/checklist-di-controllo-sulle-procedure-di-appalto>).

In relazione a quanto previsto dal D.L.4/2022 non si rende necessaria la rideterminazione del quadro economico in base ai ribassi d'asta in quanto gli stessi potranno essere eventualmente utilizzati per compensare l'aumento dei prezzi elementari.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il GAL, anche avvalendosi di esperti esterni, effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, il GAL con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione. La rideterminazione dell'importo non deve considerare i ribassi d'asta perché potranno essere utilizzati per pagare l'aumento dei prezzi elementari.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 90 giorni aver presentato la comunicazione integrativa o prima nel caso abbiano già ricevuto l'esito del controllo.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate possono essere utilizzate a compensazione degli aumenti di prezzo conformemente a quanto disposto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022 n. 4, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti. Tali somme non potranno comunque essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori e potranno essere riutilizzate dal GAL fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. 31/2020 ed eventuali modifiche ed integrazioni.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intendesse iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione. **e comunque non oltre il termine inderogabile del 30 giugno 2025.**

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al GAL almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il GAL si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se con la richiesta di proroga non sia presentata la documentazione necessaria e la relativa motivazione.

Il GAL si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea o comporti il superamento del termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo. Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato C rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

La richiesta di variante dovrà essere supportata da:

- i files del nuovo progetto;
- una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- un prospetto economico comparativo delle voci di spesa soggette a variazione

Modalità di rendicontazione e liquidazione

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;

- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere).
- d) verifica del direttore dei lavori rispetto all'eventuale istanza di compensazione presentata dall'appaltatore per la maggiore onerosità subita dall'esecutore per il prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta, in conformità al Decreto-legge n. 4/2022.

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l'elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzo utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) informazioni e documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità;
- g) la checklist di autovalutazione scaricabile a questo link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/linee-guida-e-prezzario/check-list-dicontrollo-sulle-procedure-di-appalto> relativa all'esecuzione di ciascun contratto sottoscritto per il quale vengono rendicontate spese, corredata della documentazione attestante la regolare esecuzione del contratto;
- h) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei

servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;

- i) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.
- j) verifica del direttore dei lavori rispetto all'eventuale istanza di compensazione presentata dall'appaltatore per la maggiore onerosità subita dall'esecutore per il prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta, in conformità al Decreto-legge n. 4/2022.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi fatte salve le eventuali compensazioni di cui al Decreto-legge n. 4/2022;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), all'ente delegato da AGREA, all'area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016 come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla

legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg.(UE) n.809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali.

Oltre ai controlli afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzato a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del reg. UE n. 809/2014;
- c) “ex post” per verificare il rispetto dei vincoli e il mantenimento degli impegni assunti sull'attività/investimento oggetto di sostegno.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del beneficiario.

Il beneficiario deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

Esclusioni e vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 (5 anni sia per le strutture che per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/2021 (5 anni sia per le strutture-beni immobili che per le attrezzature ed ogni altro bene).

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 10 della LR n. 15/2021, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/21 (5 anni sia per le strutture-beni immobili che per le attrezzature e ogni altro bene)	Mancato rispetto vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- perda i requisiti di ammissibilità o non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando e nei singoli atti di concessione, fatto salvo quanto previsto in caso di riduzioni del sostegno;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura potrà essere inoltre disposta nei casi previsti dagli atti che disciplinano le modalità di concessione dei contributi, fino ad un massimo di un anno a decorrere dalla data di adozione dell'atto di revoca, ovvero maggior o minor termine se definito espressamente da disposizioni nazionali o comunitarie, ai sensi della L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura".

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo

concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo è Elvira Mirabella- G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano.

Email: direzione@galmodenareggio.it. tel. 059 209261, www.galmodenareggio.it

Per informazioni: Arch. Simona Piras G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano,.

Email: istruttoria@galmodenareggio.it.tel. 059 209261 www.galmodenareggio.it

Disposizioni finali

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI:

- A) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)
- B) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA
- C) Modello di “Mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia-Romagna.”
- D) Modello per il calcolo entrate nette attualizzate

Allegato A – Procedure per la selezione del contraente

Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....
 nato a..... il
 in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DISPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTI OAI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					S i	N o	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (previa indagine comparativa di almeno tre preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art. 36
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art. 36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art. 36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e in conformità alle “Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 , come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/2021. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA FIRMA.....

Allegato B – Dichiarazione IVA

Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato a..... il

in qualità di legale rappresentante del

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 7.4.02 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 7.4.02 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

...

FIRMA.....

Allegato C – Mandato per la consultazione del fascicolo anagrafico

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.
dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA
.....,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO SOC.COOP
C.F. 02232330361 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007,
di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e
la Regione Emilia-Romagna).

**Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e
che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti
agli originali.**

Il consenso è stato reso:

- per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del Reg. UE 679/2016, ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m)

Allegato D - Modello per il calcolo entrate nette attualizzate

Schema per calcolo Entrate Nette Attualizzate Reg. 1303/2013. Il beneficiario deve limitarsi a compilare le colonne B,C e D evidenziando la differenza tra Entrate e Costi di Gestione e il valore delle ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE che deve essere pari a zero o negativo. Tutte le altre colonne non devono essere compilate.	
Spesa ammissibile per i Progetti che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013)	
Campi da compilare	

Titolo del progetto preliminare relativo al bene oggetto di intervento

Anno*	Costi di investimento (CI) **	Costi di gestione (€)***	Entrate (€)	Valore residuo (€)	Flusso di cassa netto (€)
1					
2					
3					
4					-
5					-
6					-
7					-
8					-
9					-
10					-

CipA **Entrate Nette Attualizzate (ENA)**

Spesa ammissibile su cui calcolare il contributo ai sensi dell'art. 61 del Reg. CE 1303/2013***

* inserire l'anno di avvio dell'investimento su cui si richiede il contributo.

** inserire se del caso i costi di manutenzione straordinaria previsti dopo il decimo anno di vita (cdre. Art. 17 lettera a) del Regolamento Delegato 480/2014

*** I costi di gestione utilizzabili a fini di calcolo sono quelli indicati all'art. 17, lettere b) e c) del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

CipA=Costo di Investimento progetto Attualizzato

$$***SA_{cc} = Cip * (1 - ENA/CipA)$$

Sa_{cc}= spesa ammissibile su cui calcolare il contributo: se negativa non può essere concesso alcun contributo, se positiva su detto ammontare si applica la % di contributo prevista

NB:

Il tasso di attualizzazione considerato nelle formule di calcolo del CIA e dell'ENA è del 4% come previsto dall'articolo 19 comma 4 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014

Il periodo di riferimento di 10 anni è conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 del Regolamento delegato (UE) 480/2014

Nota: Si precisa che per l'avviso in oggetto occorre limitarsi al calcolo dell'Entrata Netta Attualizzata (ENA) che deve risultare negativa in quanto l'ammissibilità del progetto prevede la possibilità di finanziare solo iniziative che "non prevedono entrate nette".

Campo da compilare

Dettagli costo di investimento totale

Descrivere il costo dell'investimento tenendo conto di quanto previsto dai commi 2 e 4 dell'art. 15 del Regolamento Delegato 480/2014 e se del caso dall'articolo 15, comma 3 del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli Entrate

Descrivere le modalità di determinazione delle entrate tenendo conto di quanto previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 16 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 e se del caso di quanto previsto dall'art. 16, lettera c) del medesimo Regolamento* PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Dettagli vita utile e valore residuo

(descrivere attraverso quale procedura e con quali ipotesi sono stati stimati la vita utile ed il valore residuo dell'asset oggetto di contributo: esempio vendita a corpo, vendita al valore di riutilizzo delle parti. Se il valore residuo indicato è pari a zero, è necessario darne una giustificazione) PER SCRIVERE FARE DOPPIO CLICK NELLA CELLA

Definizioni valevoli per i progetti generatori di entrate ai sensi dell'articolo 61 del Reg. (UE) 1303/2013

Costi di investimento: Investimento in capitale fisso per l'acquisizione di assets materiali e immateriali. Di norma coincide con l'investimento sul quale si richiede il contributo. Se il costo di investimento totale non coincide con il costo dell'investimento candidato a contributo, specificarlo nella sezione "**Dettagli costo di investimento totale**"

Costi di gestione: Sono i costi monetari per la gestione operativa dell'asset. Non includono ammortamenti, accantonamenti e oneri finanziari né i costi di manutenzione straordinaria: si deve tener conto di incrementi dei costi di gestione al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato. Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15 e 17 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Entrate:

Sono i ricavi al netto di effetti fiscali e finanziari (ipotizzando quindi l'assenza di imposte e di finanziare l'asset con capitale proprio). Si deve tener conto di incrementi di prezzo al netto dell'inflazione dovuti all'intervento candidato e ad incrementi di quantità (accessi a pagamento). Qualora l'accesso al bene fosse stato a pagamento prima della conclusione dell'intervento proposto allora dovrà essere considerato il solo differenziale rispetto al prezzo precedentemente praticato. SE IN CONSEGUENZA DELL'INTERVENTO NON SONO PREVISTI/ATTESI INCREMENTI DI PREZZO NÈ DI QUANTITÀ, ALLORA SI CONSIDERA CHE IL PROGETTO NON GENERI ENTRATE. In tal caso alla domanda A.2 della sezione "4.5 Progetti generatori di entrate e aiuti di stato" del formulario rispondere "no". Per le ulteriori specificazioni fare riferimento agli articoli 15, 16 e 18 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 disponibile alla pagina web <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=EN>

Valore residuo: Il valore residuo dell'investimento è incluso nel calcolo dell'ENA (entrate nette attualizzate) solo se le entrate sono superiori ai costi (comma 2 art. 18 del regolamento delegato (UE) 480/2014. Corrisponde al valore atteso di vendita dell'asset. Descrivere il metodo di determinazione del valore residuo, anche se pari a zero, in "**Dettagli su vita utile e valore residuo**". Di norma tale valore corrisponde al 5% dell'investimento iniziale.

Asset e vita utile: Valore monetario dell'investimento attraverso il quale si generano entrate. La vita utile per questa tipologia di interventi è di 5 anni;

DATA

Firma del Legale Rappresentante.....